

talora, nei frequenti dibattiti, non riconnesso con le generali circostanze causali ed anche ne è esagerata l'importanza. — L'oro ha continuato a trovarsi nella condizione anormale ricordata nei precedenti annuari: la quotazione ufficiale (che non aveva il vero carattere di una rilevazione di prezzi) fu sospesa ai primi di giugno. Il commercio dell'oro è minimo e scemò ulteriormente colla innovazione adottata riguardo al pagamento dei diritti doganali: i prezzi effettivi si sono via via inaspriti sino a superare il 100 % sulla parità legale.

CAPITOLO IV.

Prezzi delle merci e delle derrate.

Il movimento al rialzo nei prezzi delle merci sul mercato italiano è proseguito fortissimo lungo l'anno 1917, più deciso che nei precedenti anni di guerra. Causa dello spostamento generale nei prezzi è evidentemente la circostanza, tante volte avvertita, della dilatazione nel medio circolante, dilatazione resa anche più efficace dalla diminuzione negli scambi, nel movimento degli affari: la sempre crescente disponibilità di carta moneta presso i singoli provoca una vasta crescente domanda di beni, e così il rialzo nel livello generale dei prezzi; l'incremento non sarebbe avvenuto se la massa di medio circolante nonchè aumentare fosse diminuita in connessione con la contrazione nel giro degli scambi: all'aumento nel prezzo di alcuni beni per le circostanze particolari relative alla loro produzione, trasporto, traffico e consumo, sarebbe corrisposta la diminuzione nel prezzo di altri. I lineamenti della politica economica, invece, adottati portano immancabilmente a quel rialzo che tante gravi traduzioni ha nei più vari aspetti del sistema economico e soprattutto nella distribuzione della ricchezza. Le accennate particolari circostanze modulano variamente il rialzo e lo rendono specialmente forte per talune merci più largamente richieste per uso militare, per quelle importate con trasporto per via acquea, dato il crescente livello dei noli. L'intervento sempre più esteso degli Stati nel commercio coi prezzi legali, coi divieti di importazione ed esportazione, colle requisizioni, con l'esercizio governativo del commercio, ecc. spezza e deforma i mercati e altera il sistema dei prezzi: per varie merci cessa anzi la formazione di veri « prezzi » per farsi luogo alla creazione di tariffe per cui, ad es., talune merci sono vendute dalla pubblica amministrazione al di sotto del costo, ponendosi la differenza a carico dell'erario. Il fattore fondamentale monetario tende così ad esercitare la influenza graduale e continua prevalentemente sulle merci il cui commercio permane libero, poichè sulle merci